



Istituto ed Orto Botanico

DELLA

R. Università di Padova

LABORATORIO

Padova, li 22 II 1915

Caro Professore,

Non le ho più scritto da parecchi  
giorni, perché nulla avevo da dirle.  
Ma come bene i miei sentimenti e  
mi pare superfluo e pericoloso di farceli  
conoscere a mezzo d'intermediari o, come  
si dicebbe con linguaggio legale, per inter-  
posta persona. Quando occorre, scrivo  
o parlo con quella franchezza che è nel  
mio carattere, senza di balbuzie e di  
sotterfugi. Qui nel resto tutto procede  
bene ed è ovvio pensare che s'è da  
parte mia il maggior impegno a  
che sia così. Questa mattina riprenderò  
nelle lezioni ed inizierò il corso d'infide-  
lità cui mi sono venuto preparando  
negli ultimi giorni scorsi. La lezione

sulla piena degli elementi (anatomico  
radice) mi è stata una laboriosa  
ma preparazione di parecchie ore  
talora, tanto i progressi, rispetto ad  
un parato molto prossimo, fatti da  
questa banca anche fu sottoposta a  
ricerche fisico-chimiche. Volge  
questa come pena dell'impiego di  
mi opera le più.

Sono in stampa le schede della  
"Flora Libyca exsiccata" che opera dalle  
tre un volte, ma la <sup>del come</sup> vuole riferirsi  
parrebbe il presentimento e si andrà  
in conto a <sup>copiare</sup> presentarsi opera ed a ben  
parso vantaggio.

Sto preparando i temi per le  
prossime culture sperimentali che  
videremo sparsi se si vuole

arrivare a qualche buon risultato.

Causa il tempo ho rimandato la seconda conferenza all' Ateneo Triestino in un piano di destinarsi entro la settimana corrente.

Il Traversi mi scrive « augurandomi: « di cuore prossimi tangibili allori », ma questa pianta l'ho ancora da mettere in coltura!

Con stima ed onore.

Affer  
Stigini

P.s. La include la fattura Gallini per le stichette del Herbarium Boissicum. La avanzata, e non ha appiatti, le farò adibire per la parte della collezione che resterà a me.